

CD:  
TSK: A  
NCT:  
NCTR: 15  
NCTN: 00559392  
ESC: S30 SBAA NA  
ECP: S30  
LC:  
PVC:  
PVCP: NA  
PVCC: Napoli  
PVCL: Capodimonte  
CST:  
CSTD: Napoli  
CSTA: capoluogo municipale  
ZUR:  
ZURN: 16  
ZURD: Capodimonte  
OG:  
OGT:  
OGTT: appartamento reale  
OGTD: Palazzo di Capodimonte - appartamento reale st. 59  
RV:  
RVE:  
RVEL: bene componente  
RVES: 15/00559389  
CRD:  
CRDR: Gaus - Boaga  
CRDX: 19.600  
CRDY : 20.380  
CRDZ : 148.3  
UB:  
CTS:  
CTSf: S. Carlo n.55  
CTSD: 1955  
CTSP: 19  
UBV:  
UBVA: principale  
UBVD: Via Capodimonte  
UBVP: Porta Grande  
UBV:  
UBVA: secondario  
UBVD: Via Miano  
UBVN: 2  
UBVP: Porta Piccola  
AU:  
AUT:  
AUTR: progetto  
AUTN: Medrano Giovanni Antonio  
AUTM: bibliografica  
AUT:  
AUTR: progetto  
AUTN: Canevari Antonio  
AUTM: bibliografica  
AUT:  
AUTR: costruzione  
AUTN: Carasale Angelo  
AUTM: bibliografica  
AUT:  
AUTR: direzione  
AUTN: Giordano Tommaso  
AUTM: bibliografica  
AUT:  
AUTR: supervisione  
AUTN: Niccolini Antonio  
AUTM: bibliografica  
AUT:  
AUTR: decorazione  
AUTN: Giusti Salvatore  
AUTM: bibliografica

AUT:  
AUTR: progetto museo  
AUTN: arch. De Felice Ezio  
AUTM: bibliografica  
RE:  
REN:  
RENR: intero bene  
RENS: committenza  
RENN: Il Palazzo di Capodimonte fu commissionato da Carlo di Borbone all'ing. Giovanni Antonio Medrano, assistito dall'arch. Antonio Canevari, per fissarvi dimora reale durante la caccia nell'adiacente bosco e per contenere le collezioni farnesiane, ereditate dalla madre Elisabetta Farnese e trasferite a Napoli.  
RENF: bibliografica  
REL:  
RELS: XVIII  
RELI: 1735/05/00  
RELX: post  
REV:  
REVS: XVIII  
REVI: 1738/09/00  
RE VX: ante  
RE:  
REN:  
RENR: intero bene  
RENS: completamento  
RENN: Il Palazzo, cominciato il 9 settembre 1738, viene completato in un lungo lasso di tempo e principalmente in tre fasi. Nei primi venti anni si completa solo la parte meridionale; tra il 1761 e il 1765, sotto il controllo di Ferdinando Fuga, si completa il secondo cortile; nel 1800, dopo gli abbellimenti delle sale interne, effettuati dai regnanti francesi, e' Ferdinando II a far terminare il terzo cortile sul quale affaccia la sala n. 59, i lavori furono diretti da Tommaso Giordano e supervisionati da Antonio Niccolini.  
RENF: bibliografica  
REL:  
RELS: XVIII  
RELI: 1738/09/09  
RELX: post  
REV:  
REVS: XIX  
REVI: 1830/00/00  
RE VX: ca.  
RE:  
REN:  
RENR: intero bene, sala n.59  
RENS: decorazione  
RENN: Contemporaneamente al completamento del terzo cortile, sempre sotto la supervisione del regio arch. Antonio Niccolini, una schiera di pittori, tra cui Salvatore Giusti, scultori e artigiani lavora alla decorazione delle principali sale del Palazzo destinate all'appartamento reale e a cerimonie di rappresentanza.  
RENF: bibliografica  
REL:  
RELS: XIX  
RELI: 1830/00/00  
RELX: ca.  
REV:  
REVS: XIX  
REVI: 1840/00/00  
RE VX: ca.  
RE:  
REN:  
RENR: intero bene, sala n.59  
RENS: Istituzione Museo Nazionale  
RENN: Dopo l'acquisizione, nel 1920, del Palazzo al Demanio Statale si decide, con D.M. del 16/05/1949 di istituire nell'edificio un museo nazionale. La trasformazione, ad opera dell'arch. Ezio De Felice, il Soprintendente Bruno Molajoli e fondi della Cassa per il Mezzogiorno, interesserà principalmente i piani superiori, al piano nobile riguarderà interventi di ripristino necessariamente rispettosi dell'apparato decorativo preesistente. L'inaugurazione del "Museo e Gallerie di Capodimonte" avverrà il 5 maggio 1957.

RENF: bibliografica  
REL:  
RELS: XX  
RELI: 1920/00/00  
RELX: post  
REV:  
REVS: XX  
REVI: 1957/05/05  
SI:  
SII:  
SIIR: intero bene  
SIIO: livelli continui  
SIIN: 1  
SIIP: piano nobile  
IS:  
ISP: Sala di forma rettangolare, di passaggio, si trova nell'ala settentrionale chiusa dallo scalone d'onore su un lato, e dal cortile settentrionale, su cui si apre con un balcone, dall'altro; e' costruita con pareti in muratura di tufo, la copertura e' a volta con affreschi.  
PN:  
PNR: intero bene  
PNT:  
PNTQ: piano nobile  
PNTS: sala  
PNTF: rettangolare  
PNTE: due porte//sala//balcone  
SV:  
SVC:  
SVCU: intero bene  
SVCT: parete  
SVCC: in muratura  
SVCQ: continua  
SVCN: tufo di Pianura  
SO:  
SOU: intero bene  
SOF:  
SOFQ: volta  
SOFF: a padiglione  
SOFQ: rettangolare  
SOE:  
SOER: intera volta  
SOEC: muratura  
SOES: blocchi regolari  
PV:  
PVM:  
PVMU: intero bene  
PVMG: marmo  
PVMS: a quadroni rossicci con perimetrazione scura  
DE:  
DEC:  
DECU: soffitto  
DECL: interna  
DECT: affresco  
DECQ: con ghirlande e medaglioni, foglie e fiori, raccordate da una greca geometrica  
DECM: tempera//stucco  
CO:  
STC:  
STCR: intero bene  
STCC: buono  
RS:  
RST:  
RSTR: intero bene  
RSTI: 1994/01/00  
RSTF: 1995/09/00  
RSTT: ristrutturazione museale e adeguamento impiantistico eseguita dall'arch. Ermanno Guida per la parte museale, dal prof. Valerio Mangoni di Santo Stefano per la parte impiantistica e con la direzione per gli interventi allestitivi dell'arch. Liliana Marra della S.B.A.A.; i lavori sono stati eseguiti con fondi FIO.

US:  
USA:  
USAR: intero bene  
USAD: museo  
USO:  
USOR: intero bene  
USOC: destinazione originaria  
USOD: appartamento reale  
TU:  
CDG:  
CDGG: proprietà Stato  
VIN:  
VINL: L. 1089/1939  
VINA: art. 4  
VINE: intero bene  
AL:  
SFC: 1  
FTA:  
FTAN: 00476G  
FTAP: fotografia colore  
IGM:  
IGMN: F°184 I S.O.  
IGMD: Napoli  
CM:  
CMP:  
CMPR: compilazione della scheda  
CMPN: arch. Lorenzello Monica  
CMPD: 2001  
FUR: arch. Mascilli Migliorini Paolo